

2) Brevia episcopia di AMORE E'

Sguardi, considerazioni, lampi rapidi sulla realtà del matrimonio e condizione del fedele sposato

Il guscio

Alla ricerca dello sguardo totale

Ricordiamo la meravigliosa definizione della Carità data da San Paolo nel suo famoso inno :

*La carità è paziente,
è benigna la carità;
non è invidiosa la carità,
non si vanta, non si gonfia,
non manca di rispetto,
non cerca il suo interesse, non si adira,
non tiene conto del male ricevuto,
non gode dell'ingiustizia,
ma si compiace della verità.
Tutto copre, tutto crede,
tutto spera, tutto sopporta».*

1Cor 12,31.13,4-6

Basta sostituire alla parola carità la parola amore e, avremmo un'altrettanta nitida definizione di cos'è l'amore, di tutto l'amore agape, eros e filia compresi.

Tuttavia una qualità dell'amore è anche la verità e la sua ricerca e verifica per far nostro veramente qualsiasi aspetto della nostra vita.

Fin da piccoli indaghiamo il mondo per sapere se ci vuole e accoglie veramente. Molte conoscenze ci vengono date già pronte e verificate da altri, in fiducia entrano a far parte della nostra sfera di decifrazione e contatto col mondo: sani pregiudizi.

Questi formano come un elemento di difesa che ci circonda e protegge nel contatto con gli altri, altro egli stesso – comportandosi come una membrana cellulare - codificando e decodificando ogni nostra relazione con l'esterno.

Per quanto possa tuttavia essere elastico e omnicomprensivo quest'ambito relazionale – membrana e contenuti filtrati e filtranti, così definibile guscio - è un luogo che va continuamente reso trasparente, permeabile e sottoposto a verifica, anzi si potrebbe dire che diventare adulti corrisponde proprio al movimento di uscita sempre più completa da esso per far di esso stesso un'alterità da conoscere, conquista dopo conquista.

Un po' come se noi non solo fossimo uno scrigno da cui trarre e verificare tutti i contenuti-tenendo il buono e segnando e confinando il meno buono- , ma anche osservando, studiando e valutando il contenitore stesso sia in sé che in relazione col resto: un'attività appagante che potremmo chiamare sguardo totale.

E come tale da rendere puro, trasparente, misericordioso, grato.

Quanto di più simile a quello dei santi di Dio.